

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul erunt obstringantur amor: Quis vestit mundum, vincat et ipse modo. PAVANUS ARCHIEP. UTINENSIS

Amministrazione

Udine, Vicolo di Frampere N. 4.

INSEIZ. ORL. — Cominciate varre sorpo del giornale per ogni linea e spazio di linee cent. 50 — Dopo la firma sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, spedite le condizioni fuso che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina presso editore.

Martedì 16 Ottobre 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Frampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

di corrispondenti — I sottoscritti sono responsabili per le notizie e opinioni che pubblicano, e per le conseguenze che ne derivano.

Anno VII — N. 236

Le sedi più importanti

Siamo nel campo scolastico. La nuova legge sullo stato giuridico degli insegnanti secondari stabilisce che le sedi principali saranno assegnate in seguito a speciale concorso. Ora il Regolamento ha fissato quali d'ora innanzi dovranno essere considerate sedi principali. E sono:

Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Macerata, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino, Venezia, e per gli Istituti tecnici anche Bergamo e Udine.

Ora il *Giornale d'Italia* si meraviglia che tra le sedi principali siano comprese alcune, di cui « è per lo meno discutibile la speciale importanza ». E tra queste alcune si fa da non pochi il nome di Udine.

Il Friuli, abituato a esser considerato come la Bozia d'Italia, non si meraviglia della meraviglia delle città non giudicate sedi importanti. Tutt'altro. Però fa notare che ormai dovrebbero correggere il loro giudizio a suo riguardo. E considerare: a) che la provincia di Udine conta più che 600 mila abitanti; b) che per industria, agricoltura e commercio rivalleggia con le migliori provincie del Regno; c) che per la sua posizione di confine è più che necessario lo Stato rivolga a lei le speciali attenzioni onde sviluppare sempre meglio la sua vita intellettuale ed economica; d) che il suo Istituto Tecnico fu sempre — fin dalla sua fondazione e non senza motivo — considerato tra i più importanti del Regno.

Se cioè le consorelle pensassero riguardo alla nostra provincia, cesserebbe in loro la meraviglia nel vedere Udine classificata tra le sedi principali nel campo scolastico e si augurerebbero anzi — per amor di patria — che Udine venisse sempre anche negli altri campi considerata « sede importante ».

IL RIMPROVERO

Nel numero di ieri dicemmo delle memorie pubblicate dal principe Hoenlohe. Per questa pubblicazione il principe fu obbligato a dimettersi dalle alte cariche che copriva e l'imperatore Guglielmo fu sollecito nel fargli tenere il seguente dispaccio:

« Leggo ora con sorpresa e con indignazione la pubblicazione delle conversazioni più intime tra tuo padre e me circa il congedo del principe di Bismarck. Come avvenne che tali documenti hanno potuto essere dati alla pubblicazione senza che sia stata preventivamente domandata la mia autorizzazione? Devo giudicare quest'atto come una mancanza di tatto in grado supremo, come una indiscrezione e come completamente inopportuna, visto che è inaudito che avvenimenti che riguardano un Sovrano attualmente regnante, abbiano potuto essere pubblicati senza la sua autorizzazione ».

Anche lui dunque — l'Hoenlohe — ha voluto far chiasso con delle Memorie!

Una festa di riconoscenza al Papa.

Si ha da Rio Janeiro: il 12 corr. per l'anniversario della scoperta dell'America ebbe luogo una grande manifestazione di riconoscenza al Papa per la creazione del primo cardinale brasiliano.

Vi parteciparono tutti i vescovi del Brasile e parecchi altri arcivescovi e vescovi. Prima si ebbero pontificale, predica e Te Deum nella cattedrale, gremita di popolo; poi diverse deputazioni del clero e del popolo si recarono a salutare il nunzio apostolico consegnandogli ricchi ed artistici doni destinati dal brasiliano al Sovrano Pontefice.

La sera vi fu un banchetto. Vi parteciparono tutti i vescovi presenti ed i rappresentanti degli assenti, il rappresentante del Presidente e parecchi diplomatici.

Il ministro degli Esteri nel suo brindisi mandò un reverente saluto al Pon-

tefice. Il giorno 13 il ministro ha ricorrendo alla sede del ministero le deputazioni del clero brasiliano e dei cattolici di San Paulo. Il 14 darà un pranzo di addio al nunzio che partirà lunedì.

PROFESSORI STRAORDINARI.

L'on. Rava ha firmato i decreti ministeriali con cui oltre 800 incaricati vengono nominati professori straordinari nelle scuole medie con decorrenza dal 1° ottobre corrente.

La soppressione degli ufficiali d'ordinanza.

Con tutta probabilità il Ministro della Guerra, quanto prima, forse col primo gennaio, sopprimerà gli ufficiali di ordinanza. Per le ispezioni più importanti, i generali continueranno a servirsi, come già erano costretti a fare in passato, di ufficiali di Stato Maggiore; le altre mansioni saranno affidate, si dice, a marescialli.

I direttori didattici.

Il ministro della P. I., proporrà che ai licenziati dalla scuola pedagogica venga rilasciato il diploma di abilitazione all'ufficio di direttore didattico, al quale hanno diritto per effetto del decreto, che istituisce la scuola pedagogica per ottenere il diploma di direttore didattico.

I licenziati devono avere almeno 5 anni d'insegnamento lodevole nelle scuole elem., e aver compiuto i 30 anni d'età. Il prefato ministro stabilirà le modalità per il relativo diploma.

Nell'Unione magistrale nazionale.

L'adunanza degli amici dell'Unione M. N. per deliberare sui provvedimenti da adottarsi circa alla non accettata nomina del presidente on. Credaro avrà luogo a Roma il 20 c.

Si fa il nome dell'on. Caratti per la presidenza di un anno.

Nuove porcheriole.

I giornali torinesi si occupano diffusamente dell'inchiesta ordinata dal Ministero d'Agricoltura alla Cassa cooperativa per le Pensioni, e del modo come essa fu condotta.

Vi sarebbero di vera e propria porcheriole da liquidarsi davanti al Magistrato.

Pei benefici vacanti.

Continuano i lamenti per i disordini in cui si trovano Economiati e Subeconomiati; da molte parti, anzi, si fanno premure a uomini politici di intraprendere una campagna che faccia la luce in un campo così inesplorato come questo.

Se la questione verrà portata alla Camera, non mancheranno rivelazioni molto scandalose.

Se poi verrà alzato il velo che copre le vergogne del Mazzogiorno, a questo riguardo, se ne udranno di tutti i colori.

LA PARTENZA DEI REALI.

Ieri i Reali lasciarono Racconigi. Si fermeranno alcuni giorni a Milano, quindi il Re si recherà a Taranto per la rivista navale.

La morte del sen. Di San Giuseppe.

L'on. Barone Benedetto di San Giuseppe che da qualche giorno dimorava all'Hotel Europa in Torino è morto per una crisi cardiaca ieri mattina.

Per il Benadir.

E' da un pezzo che, specialmente la stampa, reclama un ordinamento delle cose nel nost. o Benadir. Ora si annuncia che per il giorno 20 corrente è convocata dal sen. Duca D'Addria la commissione per l'esame del disegno di legge sul riordinamento della colonia pel Benadir.

Questa convocazione si spiega col fatto della prossima riapertura del Parlamento.

Altro ospedale Umberto I.

A Verceil, presenta Giotti, fu ieri inaugurato l'ospedale Umberto I. Presenziava anche l'arcivescovo che tenne un nobile discorso di circostanza.

Il maltempo.

A Napoli, a Messina a S. Maria di Leona — e altrove — si scatenarono ieri spaventosi nubifragi. Vi sono anche delle vittime.

Note e commenti

Le "Memorie" di Modugno.

Non mancavano che queste: e sono venute. Sicuro.

Il tenente Vito Modugno ha scritto le sue memorie. Mentre si trovava fra le squallide pareti della cella e fuori si accumulavano sul suo nome accuse di misfatti orribili; mentre il popolo italiano apprendeva con un senso di ripugnanza le deposizioni testimoniali di accusa, egli ingannava il tempo, come si suol dire, scrivendo un volume di trecento pagine circa; e forse, quando scriveva il racconto della sua vita avventurosa, il tenente Modugno aveva paura che le sbarre della sua gabbia non sarebbero state spezzate più mai. Vedeva innanzi a sé l'ergastolo e timoroso di dover finire in quella tomba di viventi egli scriveva, scriveva, quasi il suo testamento, scriveva quel libro che avrebbe parlato con la sua voce, che avrebbe ripetuto le sue parole dopo la sua morte civile.

E in quel libro — nientemeno — si propone di fare un largo sunto di tutte le accuse con i processi ed ogni cosa per modo che il lettore abbia bene prospettata la verità delle cose: ed esporrà pure i suoi rapporti colla Barbier facendoli anzi soggetto di particolare studio ecc.

Altra pagina pornografica dunque, altro scandalo. Ma che monta? Il popolo si ha i libri che si merita. Il *Matin* ha duplicato la tiratura con le memorie dell'ex abate Darluc; Notari vendette 29 mila copie del suo libro *Quelle signore*; Linda Murri può vantarsi di vedere tra le mani di chiunque non sia analfabeta le sue memorie; così Modugno. E' l'epoca dello Zola e del Dannunzio; e Argia Sbolenti piace col suo ghigno da satiro...

Tempi di corruzione e quindi tempi di decadenza.

L'inesistente.

Separato lo Stato dalla Chiesa, questa non dovrebbe più esistere nei parlamentari. Così almeno dovrebbe essere. Ma non lo è. Lo vediamo in Francia.

Tutti i giorni il senatore Ranc fa nell'*Aurore* un articolo su ciò che ha detto il Papa, ciò che ha fatto il Papa, ciò che dirà il Papa, ciò che farà il Papa, ciò che dovrebbe dire, ciò che dovrebbe fare il Papa. Il deputato Mauj'n scrive nel *Radical* un articolo quotidiano sulle idee del Papa, sulle intenzioni del Papa, sugli errori del Papa, sui consigli che dovrebbe ascoltare il Papa o l'altro su ciò che si farà all'apertura della Camera, ottengono questa risposta: « Il Papa? Non lo conosciamo, non lo vogliamo conoscere. Per noi, egli non esiste ».

« Vedrete — conclude il *Cri de Paris* — che all'apertura del Parlamento si parlerà tre volte la settimana di quell'essere inesistente ».

Del quale, aggiungiamo noi, non si finirà mai di parlare; come non si finisce mai di parlare di Dio, altro inesistente per i poveri cervelli umani afflitti da magalomania incurabile.

L'antimilitarismo.

Intendiamoci bene: noi siamo contro il militarismo, non contro l'esercito; come siamo contro il capitalismo non contro il capitale. Due cose che i socialisti non distinguono e perciò — per così esprimerci — nell'abuso combattono anche l'uso.

Cò premesso, riportiamo qui volentieri la *Vorpe antimilitarista* di Trilussa, che svela a fondo lo scopo del socialista nella loro agitazione contro l'esercito. Eccola:

Un Cappone diceva: — *Stammatina Ch'ho veduto passà li bersajeri M'è venuta la pelle de gallina! Quanti fiji de madre Ciavevano cuciti sur cappello! Vabbasti a di' che in testa a un colonnello S'ò rivisto le penne de mi' padre, C'ò rivisto la coda d'un fratello!... — E' una vera barbaria!*

— *Strillò la Vorpe rivoluzionaria — Bisogna comincià l'agitazione Per abboli' l'esercito in maniera De cuttù giti qualunque sia barriera, Fra nazione e nazione...*
Arza la voce tu, che ciai coraggio!
Se te decidi a demoli' er riparo Che l'hanno messo intorno ar gallinaro A l'occasione te proteggerò...
Appena trovò libbero er passaggio La Vorpe c'entrò subito e s'intenne Ch'er povero capone organizzato Mori ammazzato ma sarò le penne.

Anche questa è fatta.

Prima il disservizio, di cui mai se ne ebbe l'uguale, poscia lo scontro di Piacenza asseguito da una dozzina di piccoli disastri, di rotture, capovolgimenti, deragliamenti ecc. ci facevano altamente meravigliare perchè il Governo di Giolitti con quella facilità tutta sua propria non vi pensasse a provvedere.

Un telegramma da Roma ci avverte che è ormai provvisto, come il solito, a parole. Eccolo:

Alla riapertura del Parlamento l'on. Giannuccio presenterà un progetto di legge per ottenere la facoltà di rinnovare tutto il materiale mobile delle ferrovie, e di costruire un doppio binario nelle principali linee.

A proposito!

L'on. Giannuccio ministro dei Lavori Pubblici è partito ieri alle 13 per Napoli; si ritiene che avrà un abboccamento coi suoi amici di quella città allo scopo di gettare le basi di una potente organizzazione per le prossime elezioni amministrative.

Ufficialmente egli è partito per accompagnare la famiglia.

Ci pare che l'Eccellenza avrebbe tanto di più grande e di meglio da fare — specialmente in questa congiuntura — che non mettere le sue mani nei pasticci elettorali.

Il disservizio ferrov. e l'agricoltura

Le fabbriche di concimi dell'unione italiana temono di doverci chiudere in causa del disservizio ferroviario che fa mancare quasi totalmente i carri a 7 stabilimenti. La fabbrica di Reggio è impossibilitata a far consegne in alcun modo. Stante il periodo della semina, i danni che risentirà l'agricoltura saranno enormi!

La rivoluzione in Russia

E' stato sventato un completo organizzato dai rivoluzionari d'impossessarsi delle armi della fabbrica erariale a Sastoretzk.

Il Congresso dell'Unione del popolo Russo si è aperto l'altra sera a Kiew.

Circa 500 membri erano presenti. Il congresso ha inviato allo Czar un telegramma dichiarando che l'autocrazia è la miglior garanzia del consolidamento dell'impero russo e della soddisfazione dei bisogni dei sudditi.

Pattuglie di cavalleria si aggirano continuamente intorno al palazzo della Università a Mosca disperdendo i continui assembramenti di tumultuanti.

La situazione, specie agraria, si aggrava.

I DISASTRI

Londra 15. — Una esplosione è avvenuta in una miniera di carbone a Wingate, nella contea di Durhamshire.

Fiora furono estratti 29 viventi e si spera di poterne salvare degli altri. I morti sono finora 27. Non si crede che ne siano di altri.

Chartres 15. — Nel disastro ferroviario di Epernon si ebbero nove morti e numerosi altri viaggiatori riportarono delle contusioni.

L'inventore del "revolver".

E' morto, giorni sono, a Lancaster, in Pensilvania, ignorato, un uomo che è stato l'autore d'una vera rivoluzione nell'arte della guerra: Giuseppe Shirk, l'inventore del revolver.

Egli era un semplice operaio meccanico, quando, a 50 anni, colpito dagli inconvenienti che avea la sola arma portatile che esisteva, pensò di trovare una arma più maneggevole.

L'inventore non ricavò alcun pro dalla sua invenzione perchè morto povero.

Cultura religiosa

(APPUNTI)

E' incontestato: il problema religioso in genere e quello del Cattolicesimo in maniera a fatto speciale ritorna su per le fibre delle anime con insistenza assidua e nuova; e le riviste ed i giornali — spesso — di proposito e bene, o male ne parlano, ben sicuri di trovare una larga eco di corrispondenza e di simpatia fra i lettori. Però che il settarismo superficiale, che — già vent'anni — cestinava i più ardui quesiti dello spirito, covrendoli d'un pizzico di scienza ipotetica e covrendo d'uno scherzo altezoso e rudimentale ogni manifestazione di vita religiosa, viene grado grado spogliandosi delle incrostazioni d'un sistema facile e, per ciò, gretto, cucito di parole vuote; ed — oggi — sopravvive a pena nei tubercolotici giornali, uso il *Lavoratore Friulano* ed in un gruppo sempre più impalpabile di fossilizzati, che si raccolgono ai Congressi del libero pensiero per ripetersi gli uni gli altri, nell'estasi d'un'ora, lo scimmio gesto stantio e nulla più.

In realtà, gli studiosi e con essi le masse perseguono l'ideale religioso con grande ansia, se non — molte volte — con esito buono; e la bandiera del materialismo con tutti i ripari dei biologi, dei psichiatri e dei superestetici affettantisti in modo, cascante, è ridotta ad un cenolo come fosse passata pel fuoco croato del quarantotto; ed il guizzo spirituale vi si caccia a traverso per rinnovare la filosofia, che sia ancora una sintesi d'anima e non di neuroni cerebrali; e lo spiritualismo all'fa su le recenti produzioni critico-storiche, ed avvia lentamente il pessimismo grafiano verso il diletto monte della fede, fra lo stupore barbogio di pensatori non pensanti a punto perchè sorpassati dalla vita. Le cime intellettuali si ripiegano così per istinto e per esigenza d'anima sulle anime degl'ignoranti e degli ottusi d'un tempo non lontano; non le toccano ancora; ma la distanza non è tanta e la legge di gravitazione esiste anche in linea spirituale!

Se bene incipiente, questo fatto ci consola, già che ogni vittoria che b'filii sull'idea spiritualista, si riflette per un'affinità indestruttibile sulla idea cattolica, la quale è e sarà sempre la più valida tutrice dei diritti dello spirito umano.

La battaglia dunque emigra dal vocabolario forense per svolgersi e decidersi nel campo della intellettualità, illuminato da un'onda di sentimento che si sprigiona dalle radici dell'anima e che nessuna ipocrisia nessun interesse valgono più a reprimere ed a volare. A dir vero, l'indifferentismo per me non ha mai esistito, se non nei libri e nei giornali. Era una farsa che si recitava da molti perchè da molti era recitata: ma sotto, tra il cuore ed il cervello, tra l'anima e la vita esterna andava una lotta spietata: oggi — è allo stadio acuto e per questo si manifesta al di fuori con sincerità e per questo diviene lotta collettiva e seria. La farsa s'è interrotta, nel subito frangere del dubbio e del martore spirituale, che covavano in ogni attore.

Fenomeno di facile rilievo, che deve però condurre noi cattolici a preparare, anzi dirò più esatto, a facilitare la vittoria del pensiero integrale del Cattolicesimo nella vita delle anime, poichè, s'è divinamente vero che *portae inferi non praevalerunt*, resta vero ancora che molti fratelli possono perdersi e si perdono per causa d'altri fratelli ignari della crisi intima che travaglia i primi e quindi inetti ad aprir loro davanti allo spirito la via più spiccia per la soluzione cattolica del dramma terribile.

Esporre le cose, come giaciono, è un dovere di giustizia, mi sembra. Secondo me, i cattolici non son sempre preparati alla battaglia intellettuale in favore della Fede: spesso — il metodo nostro è in arretrato e per ciò di limitata efficacia e forse di danno per molte anime; se bene in questi ultimi anni, s'abbia notato un risveglio di studio e di produzioni librerie, consono al ridestarsi dell'interesse generale per il problema religioso. Ci sono, pur troppo gli avanguardisti penetrati più o meno di kantismo; ma questi fanno un triste servizio al Vangelo e alla Chiesa di Gesù smaturandone il con-

tenuto dogmatico, e questi — naturale, devono restar fuori della cerchia dei nostri studi. Ma io lamento anche la deficienza di lavori che pur attenendosi ad un metodo esatto, siano accessibili agli intellettuali meno preparati.

Non si creda però, che nulla esista in proposito nella produzione libraria cattolica. Così, in Francia, il paese più progredito nella compilazione di manuali di divulgazione scientifica, abbiamo la Casa Blond di Parigi (Rue Madame, 4) che è iniziato ben quattro collezioni diverse di studi religiosi, dove la Bibbia, la Patristica, la filosofia religiosa e la scienza cristiana sono esposte con lucidità tutta francese e con intatta ortodossia.

Tra queste collezioni, è degna di rilievo « La Pensée chrétienne », ove le principali opere dei ss. Padri (Tertulliano, sant'Ireneo, s. Girolamo, s. Gio. Damasceno, s. Bernardo ecc.) e di scrittori ecclesiastici moderni (Nestman, Maine de Biran, Moshier, ecc.) sono tradotte nei paesi più salienti ed annunciate nei punti secondari, che in fine di lettura si è un'idea precisa dell'opera, e ne viene un sicuro orientamento per ricerche profonde ed originali.

Lo stesso bravo Editore ci dà la collezione « Science et Religion », che è già arrivata a quattrocento volumetti a cent. 60 e che vuol essere una raccolta di sintesi e di vedute generali su molti punti di teologia, filosofia, storia, scienza ed arte, che abbiano rapporto col cristianesimo e giovinco ad illustrarne ed a difenderne il pensiero. Lavori densi di cose e condotti con vera competenza tanto, che la benemerita Casa Descloèze ne è intrapreso la riproduzione italiana giunta ormai al ventesimo volume e benedetta da Sua Santità.

Anzi, a fine di promuovere ogni ora meglio la cultura religiosa tra noi, la Casa Descloèze ha traducendo anche la collezione Les Saints, edita dal Lecoffre di Parigi, vite che fanno risalire la psicologia del santo in tutto il suo valore estetico e morale.

Si cammina dunque, se bene resti molto da compiere per un'illustrazione ed una difesa sempre più solida del pensiero e della vita del Cattolicesimo, di fronte ai ripetuti assalti morali; ed io mi auguro, che tutte le forze giovani che credono fermamente nell'avvenire della Chiesa, si accingano a rivendicarne la forza con nuovi lavori, e tutti bevano le sue armonie purissime, dove vengono messe in luce e bene!

Il re del Portogallo a Roma.

Si smentisce la notizia divulgata dalla Patria, che il Re di Portogallo apra trattative col Vaticano a mezzo il card. Rette per visitare a Roma re Vittorio Emanuele III.

Le parrocchie di Roma

In seguito all'aumento di popolazione e di quartiere in Roma, fu riconosciuta la necessità di stabilire una nuova circoscrizione di Parrocchie.

Il disegno fu dovuto alla iniziativa di Leone XIII il quale nel giugno 1902 costituiva una commissione presieduta dal Cardinale Vicario, e composta da Mons. Vicegerente, da Mons. Giannuzzi Savelli dai Canonici Garroni e Gentili e da sei Parrocchi, tre del Clero Secolare e tre del Regolare.

Pio X favorì l'iniziativa lavoro della Commissione, che presentò all'approvazione del Santo Padre apposito progetto, il quale viene gradatamente attuandosi.

E già, con Bolle Pontificie, vennero soppressi alcune antiche Parrocchie ed istituite alcune nuove, ed altre se ne istituirono.

Siccome, peraltro, qualche periodo ha ora parlato della nuova circoscrizione delle Parrocchie, siamo autorizzati a dichiarare che le notizie date da quel giornale sono tutte premature, alcune inesatte ed altre assolutamente prive di fondamento. Così l'Osservatore Romano.

Riunione degli industriali di seta.

L'altro ieri a Milano, si sono riuniti i rappresentanti delle Associazioni seriche di Lombardia e di Piemonte, e coloro che all'industria della seta hanno amore e interesse, per preparare il piano di un migliore regolamento economico di detta industria. L'adunanza fu resa specialmente importante dall'intervento di molti uomini politici, e dell'on. Luzzatti, che vi pronunciò un discorso applauditissimo, che sarà integralmente pubblicato dalla Nuova Antologia.

L'on. Luzzatti ha espresso i seguenti desiderati: cooperative di agricoltori per l'acquisto dei bachi e la vendita dei bozzoli; cooperative di setaiuoli per gli acquisti dei bozzoli; estensione della coltura del baco nelle province continentali meridionali in Sardegna e in Sicilia;

creazione nel Mezzogiorno di fabbriche con produzione soprattutto specializzata ai mercati di Oriente, dell'Africa, ecc.; concentrazione sempre maggiore delle fabbriche per ottenere una grande produzione e diminuirne il costo; costituzione di una Banca serica, i cui profitti andrebbero in parte a vantaggio dell'industria; istituzione di una grande borsa per le sete, con largo servizio d'informazioni da tutto il mondo.

Ciò che manca ai setaiuoli è l'organizzazione nelle produzioni, nelle vendite, nel credito, nella pubblicità.

Gli industriali della seta, i bachicultori trattori e filatori — concluse l'on. Luzzatti — nulla costarono mai all'erario e contribuirono anzi alla sua prosperità. Il legittimo aiuto che ora gli chiedono ha il carattere di lievi restituzioni, e facendo il loro bene vi è la coerenza di giovare all'economia di tutta la nazione.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

14 ottobre. Pontificale e I. Centenario.

Oggi, ricorrendo la Dedicazione e per di più il 1° Centenario della Consacrazione del Duomo, il Rev. mo Arc. Protototario Ap. Ad instar, ha celebrato Messa Pontificale: la musica di Tomadini e Perosi eseguita con gusto ognor crescente di vera interpretazione dalle Schole cantorum di qui e di Villanova.

Mi piace volar indietro i cento anni trascorsi per osservare la solennità nel 1806 compiutasi della Consacrazione del Duomo. La memoria adunque autentica della festa dice: « Il Rev. mo D. D. Giovanni Pietro Pellegrini Vescovo Paloesitano delegato da Mons. Mattia Capellari Vic. Capitolare della Chiesa di Udine — sede vacante — con grande concorso di popolo consacrò questo tempio in onore di S. Michele Arc., assistendo il Rev. mo D. Paolo Barettoni (1° Arciprete) presenti i Magnifici Signori G. B. Carmiel Giurato e Francesco Franceschini Procuratore della Comunità e il Nob. Conte Teobaldo Beltrame e Nob. Daniele Farinetti delegati come Testi Aulici. Finito il rito della Consacrazione il Vescovo celebrò solennemente la Messa Pontificale per il popolo ».

Brigadiere.

Il nuovo brigadiere Mollinari, veneto, è venuto successore all'altro trasferito al comando di Stazione di Tarcento.

Vendemmia.

Fu abbondante oltre ogni dire: diede grande raccolto l'uva Clinton, la cui coltivazione va estendendosi. Arrivano numerose le bare delle uve di Piave, Bassamina, Rabosa.

Contro l'alcolismo

Il prof. Severi ha tenuto una conferenza nella sala teatrale Delta.

Maniago

15 ottobre. Consiglio comunale.

Ieri, presenti 16 consiglieri, si riunì il Consiglio comunale. L'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1907 venne rimandato ad altra seduta onde dar tempo alla Giunta di farlo stampare e distribuire una copia a tutti i consiglieri perchè possano esaminarlo e studiarlo.

Per completare la Giunta, vennero nominati assessori i signori Toffolo-Culao Sante e Giuseppe Rosa.

Infine si procedette alla nomina provvisoria di due insegnanti, uno per la classe seconda maschile, l'altro per la scuola mista della frazione di Campagna.

Riuscirono eletti: la sig.a Zoppi Margherita ed il signor Ruggiero Zotti.

Tarcento

16 ottobre.

Il grande incendio di stanotte. LE PRIME NOTIZIE.

(Per telefono).

Un gravissimo incendio terrorizzò la popolazione questa notte.

L'incendio scoppiò poco dopo le ventitré in una borgata detta Mulinis.

Certo Emilio Vaccolo si accorse per il primo che il terribile elemento faceva preda di uno stabile di Mulinis. Egli si pose subito a chiamar aiuto, a svegliare i circonvicini perchè accorressero sul luogo.

Difatti un gran numero di uomini, donne e perfino fanciulli fu subito sul posto, e si pose con tutta la buona volontà all'opera di spegnimento. Ma pur troppo era tardi: vinta il terribile elemento.

CHE COSA VENNE DISTRUTTO. Presso la casa colpita dall'incendio era la stalla. Le fiamme sviluppatasi prima in uno dei stabili, si comunicarono ben presto all'altro. Gli sforzi e la buona volontà degli accorsi erano impotenti a smorzare ed isolare le fiamme che già avevano preso il predominio: tutta la casa e la stalla, vennero divorate dal fuoco.

L'OPERA DI SALVATAGGIO.

Per salvare le persone che dormivano

Per i minorenni discoli.

Fra gli importanti studi che il Governo ha iniziato vi son quelli relativi alla riforma radicale delle nostre case di correzione per i minorenni. Infatti queste case non corrispondono il più delle volte al scopo. I minorenni destinati alle case di correzione, ne escono il più delle volte non emendati ma più discoli di prima, perchè son messi a contatto con elementi travati. Gli studi che il Governo ha rivolto all'avvenire di questi istituti hanno per scopo di adibire i corrigendi ai lavori agricoli, affidando i più piccoli a coloni specie nelle regioni ove manca la mano d'opera.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

tranquille nelle loro camere, e che vennero svegliate dal calore e dall'acredine del fumo troppo tardi, si dovettero applicare alle finestre delle scale a pioli. Con questo mezzo si evitò la morte di tutte le persone della famiglia colpita da sì grave sventura.

Il salvataggio non riuscì però così completamente nella stalla.

Difatti si poté salvare dai bestiami solo due capi: un cavallo ed una vacca.

I DANNI.

E' impossibile, evidentemente, farsi un'idea abbastanza precisa dei danni recati dal fuoco. Del resto, con un computo approssimativo, si può calcolarsi di circa L. 4000. La cifra però potrebbe crescere di molto quando si avranno più larghi particolari.

IL PROPRIETARIO.

Il proprietario degli stabili distrutti è certo Fedini Celso. La sua modesta condizione economica gli farà certo sentire gravemente la sventura da cui fu colpito la notte scorsa.

La sua famiglia venne intanto albergata presso caritatevoli persone.

LA CAUSA.

come al solito, è ancora ignota. Veramente, a poche ore di distanza, non si può pretendere di conoscerla. Vi manderò, nel caso, particolari più dettagliati.

Spilimbergo

16 ottobre.

Un carro di uva in un burrone.

Ieri un carradore, con un carro carico di casse d'uva acquistate sul nostro mercato dal signor Orsivaldo Vecil, si recava da Spilimbergo ad Anduino. Giunto in prossimità del paese causa un traballo del carro le casse di uva che si trovavano sopra precipitarono a terra rotolando lungo il pericoloso pendio, che fiancheggiava la strada, sino a raggiungere il sottostante burrone.

Il danno patito dal signor Vecil ammonta a qualche centinaio di lire, sebbene quasi metà dell'uva fosse stata prontamente raccolta.

Moggio Udinese

15 ottobre.

Nuova Società oper. cattolica.

Ieri nella canonica abbatiale dinanzi a gran numero di soci fondatori il dott. G. Prospero notajo, ha redatto l'atto costitutivo della nuova Società catt. operaia di S. Giuseppe. Scopo della medesima è il mutuo soccorso, l'istruzione, la diffusione della buona stampa e specialmente l'iscrizione dei soci operai nella Cassa naz. di Previdenza.

Come disse altra volta il numero di coloro che già chiesero di far parte della Società tocca quasi i cinquecento. La benedizione della bandiera verrà fatta da S. E. Mons. Arcivescovo quando sarà costì in novembre per le grandi feste della Madonna della Salute.

Sauris

15 ottobre.

Il Sindaco è ricomparso.

Il sig. Dominio Innocente, sindaco di qui, che l'altro giorno si allontanò dal paese senza dire dove recavasi destando apprensioni fra i suoi compaesani che non lo vedevano ritornare, ieri è ricomparso in paese, reduce da una gita fatta al basso Friuli meravigliandosi dell'allarme involontariamente destato.

Buia

16 ottobre.

I festeggiamenti di domenica.

Diamo qui il programma dei festeggiamenti — da noi già annunciati sabato scorso — che si daranno domenica e lunedì prossimi.

Domenica 21 — Inaugurazione della luce elettrica.

Ore 8 ant. — Passeggiata musicale con intervento della banda cittadina.

Ore 9 1/2 — Tiro al fringuello con grandiosi premi in denaro e medaglie.

Ore 13 — Corsa ciclistica pure con premi in denaro e medaglie.

Ora 16 — Tombola a totale beneficio del patronato scolastico coi seguenti premi: cinquina L. 25 — I. tombola L. 100 — II. tombola L. 75.

Ore 19 — Illuminazione straordinaria con fari elettrici del palazzo municipale e della piazza S. Stefano.

Ore 20 — Scelto programma che la banda di Tricesimo svolgerà nella piazza S. Stefano.

Lunedì 22 — Grande mercato settimanale.

Ore 8 — Passeggiata musicale.

Ore 16 — Lancio di palloni arcostatici.

Ore 19 — Illuminazione generale del paese.

Forni di Sopra

11 ottobre

(Questa corrispondenza dalla data 11 ottobre venne recapitata alla redazione solo oggi mattina)

La partenza e l'esaltazione del nostro parroco. Il nostro paese lunedì v. dovrà registrare una perdita incalcolabile — la dipartita del nostro parroco sac. Fortunato cav. De Santa.

Nel settembre p. p. egli veniva chiamato a Udine da Sua Ecc. l'arcivescovo e col primo di ottobre si riceveva il decreto di nomina a Nuovo Rettore del Seminario di Udine e Clivdale.

Questa nomina fu una sorpresa per noi, fu un fulmine che ci tolse per così dire la vita, perchè se dobbiamo goderci un tale elevato che raggiunge, d'altra parte tutti popolo e autorità da oggi sentiamo un vuoto in mezzo a noi che durerà molto a lungo.

E come no? Egli nacque tra noi, crebbe, passò la vita di cappellano maestro per 7 anni e per 11 di parroco; e fin dai primi suoi anni di apostolato seppe guadagnarsi una stima immensa col suo zelo di pastore e con quella sua scienza vera e profonda di cui tutti anche fuori ne hanno cognizione. Basta nominar il parroco De Santa infatti per ricordare il parroco modello.

Egli si fu veramente il tipo del parroco; ché fu sempre e con tutti l'uomo della pace del sollievo, dell'amore. E difatti egli visse tutti i suoi anni in mezzo a noi in perfetto accordo col popolo e con tutte le autorità locali senza mai uno screzio. Fu l'uomo del sollievo morale ed economico; ché portò la parrocchia come pastore molto innanzi nelle opere cristiane, rinnovò cioè la vita cristiana fra noi fondando a tal uopo le pie e floride istituzioni delle Madri cristiane delle figlie di Maria ed altre confraternite con ottimi risultati morali.

Portò il sollievo economico colle molteplici istituzioni; della Cassa rurale, della Cooperativa di consumo, della Cooperativa di lavoro. Fondò la biblioteca circolante, il gabinetto di lettura; tenne ogni anno conferenze economiche-morali agli operai.

Fu l'anima si può dire anche di tutte le altre istituzioni, come le Latterie sociali, le scuole e sotto di lui s'è già formato un capitale di varie migliaia di lire per un'erigendo asilo infantile. E taceamo per non esser troppo lunghi di tant'altre belle cose progredite per opera sua o derivata da quelle tante idee che egli lanciò fra i suoi parrocchiani.

Se per tanto ci duole assai della sua dipartita vadano a lui anche le nostre congratulazioni per il posto elevato che raggiunge, per la simpatia che da tutti si acquistò la sua nomina nella Diocesi, fra i chierici fra i moderatori del Seminario i quali conoscono di quante e quali doti di mente e di cuore egli vada fornito, del tanto necessario nel suo nuovo posto per formare il nuovo sacerdote dei nostri tempi. Da quanto bene ormai ha egli fatto nella sua vita di sacerdote e parroco si può certo arguire che farà altrettanto e più nel posto che sta per occupare.

Vs, o bramato amico, dove il tuo Vescovo ti ha chiamato, ma la tua memoria non verrà mai meno in mezzo a noi.

La cassa rurale.

Ecco quanto mandano al Giornale di Udine in questa occasione:

Ieri sera ha avuto luogo il banchetto offerto dai capi famiglia al sacerdote De Santa cav. Fortunato, rev. parroco di questa pieve, che fra qualche giorno ci abbandonerà per assumere l'importante e delicato ufficio di Rettore del Seminario di Udine chiamato dalla fiducia di S. E. l'Arcivescovo che riconobbe in lui l'uomo adatto per dirigere l'importante istituto.

Forni di Sopra gode nel vedere un suo figlio progredire rapidamente nella casta ecclesiastica, ma nel medesimo istante piange la dipartita dell'eminente sacerdote, dell'agregio cittadino e dell'uomo caritatevole.

Basti a dimostrare l'affetto dell'intero paese, l'intervento al banchetto di ben ottanta persone, ove si pronunciarono brindisi di ogni sorte, sempre ispirati al bene che seppe il sacerdote De Santa procurare gli abitanti di Forni di Sopra e del quale nessuno potrà mai dimenticarsi.

Il cav. De Santa spiegò in questi ultimi anni un'attività speciale fondata sulle basi più razionali di una economia di cooperazione, attività che se non partisse da

un uomo che veste la tonaca come si suol dire, sarebbe riportata dai giornali come esempio di vero socialismo facendo cioè il bene di tutti e il male di nessuno.

Nella sua nuova residenza e nell'adempimento delle difficili mansioni l'accompagnano i voti più fervidi di questa popolazione che ammira in lui un degno sacerdote e il bravo patriota.

Ippis

15 ottobre

Inaugurazione di due stendardi.

L'agregio nostro parroco D. Pio Mantelli, che tanto si presta per il bene ed il decoro della sua parrocchia, già da tempo, non risparmiando denaro né buona volontà. Face sì che per la ricorrenza della B. V. del Rosario la sua Chiesa fosse provveduta di due nuovi stendardi.

Difatti nella decorata settimana questi venivano condotti a Ippis, fra l'entusiasmo della popolazione. E sono da vero belli. Ieri il Molto Rev. D. Pio ne fece l'inaugurazione, che ad onta del tempo non tanto bello riuscì bene.

Alla mattina fu celebrata una Messa solenne, in terzo, ed al Vesperi un professore del Seminario di Clivdale tenne il discorso d'occasione.

Il concorso alla festa fu discreto non avendo potuto intervenire la popolazione di altri paesi stante la pioggia.

Alla sera sempre a cura del benemerito nostro parroco, si ebbe sulla pubblica piazza un trattamento di proiezioni che durò circa due ore, destando la sorpresa fra la moltitudine accorsa e la soddisfazione del sacerdote che portò qui l'occorrente e che gratuitamente si prestò all'opera.

La popolazione intera ne rende grazie al nostro bravo sig. Parroco ed ai Reverendi che cooperarono con lui a rendere bella la festa.

Tavagnacco

15 ottobre.

Nuova latteria.

Ieri alla festa del Rosario, Tavagnacco aggiunse la solenne inaugurazione della sua nuova latteria. Eseguita secondo il progetto del sig. Prandini sopra un fondo gratuitamente concesso dall'ill. mo Sig. Conte A. Lovaria, essa è un lavoro riacquisito sia per la magnifica posizione che per tutte le qualità necessarie alla buona produzione e conservazione dei prodotti di caseificio. Si aveva quindi tutta la ragione di festeggiarne l'inaugurazione.

A mezzo giorno ebbe luogo il pranzo sociale nella trattoria del sig. Piazzogna, dopo il quale i soci, preceduti dalla banda di Passons andarono a levare l'onorevole senatore Conte Antonino di Prampero nostro Sindaco, e così il corteo si mosse alla volta dello splendido edificio.

Dopo la benedizione rituale l'on. Senatore lesse un breve ma elegante discorso. Egli si felicita per l'inaugurazione di questa coraggiosa fabbrica che corrisponde abbondantemente ai bisogni della società, lodò l'imprenditore Sig. D'Agostino Gio. Batta da Tricesimo che con incircolo ed estattezza adempì l'incarico suo, lodò gli amministratori ai quali, disse, nella giornata si può dare il premio di trentatori. Chiuse animando i soci alla concordia ed alla costanza. Il discorso fu salutato dagli applausi della popolazione e dal suono della marcia reale. Per la sera era preparata una bella illuminazione del paese con fuochi artificiali, ma il tempo non lo permise.

Con tutto ciò la festa lasciò in tutti la più grande impressione. E ora che l'opera è finita ci sentiamo in dovere di porgere pubbliche grazie all'ill. mo sig. conte di Lovaria per la sua generosa offerta del fondo; al sig. Pascolini G. B. presidente e a tutto il consiglio d'amministrazione che nulla trascurarono alla buona riuscita del lavoro, infine all'on. senatore co. di Prampero che si compiacque di onorare la nostra festa colla sua presenza e colla sua autorevole parola.

Renchis di Faedis

15 ottobre

In onore di S. Eoc. Mons. Felizzo.

Questa piccola frazione della parrocchia di Faedis volle anch'essa festeggiare con solenni onoranze il nuovo vescovo di Padova. E ieri appunto egli fu in mezzo a noi coi suoi indumenti pontificali; ieri ci pareva la nostra piccola chiesa un Duomo per la santuosità delle funzioni, per gli addobbi, per la musica. Anche esternamente gli apparati ci dicevano qualche cosa di grande di poter stare a fronte a ciò che si fa in paesi molto più grossi, se il tempo non avesse guastato. E certo sarebbe stato imponente il lungo viale della chiesa al palazzo del co. Freschi: palazzo gentilissimo messo a disposizione di Sua Ecc. e che imbandierato e vestito di adobbi si scorgeva lassù in fondo al grande cortile superbaente maestoso. Però, ad onta del tempo, il concorso di popolo e di clero dai paesi circonvicini, la banda di Povoletto, i fuochi rusciti a meraviglia quantunque allora piovesse, e più di tutto la presenza del nuovo vescovo di Padova ben a ragione permotore di poter esclamare, come il brigadiere di finanza di qui ben disse nel

brindisi letto a mensa: « In questo microscopico villaggio il sole nulla potrà vedere di più grande ».

Il Telefono del **OSQOTARO** porta il numero **209**

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 17 - s. Eleonora.

Fiere e mercati della provincia

Latisana, Montalbano, S. Daniele, Pozzuolo, Fontanafredda, Aviano.

Bollettino meteorico del 16 ottobre.

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 135 - Minima aperta della notte 114 - Barometro 746 - Stato atmosferico vario. - Vento N., pressione stazionaria.

Ieri piovoso.

Temperatura: Massima 140 - Minima 121 - Media 1313 - Acqua caduta mm. 265.

Avviso ai Cresimandi.

La S. Cresima verrà amministrata alle ore 9.

Lunedì 22 Ottobre in Flambruzzo.

Domenica 28 Ottobre in Udine.

Deputazione provinciale.

(Seduta del 15 ottobre).

Aggiudicò a trattativa privata, (in seguito ad una licitazione andata deserta) alla ditta Ferriglio Luigi Costante fu Giuseppe di Feletto l'appalto dei lavori di costruzione del locale ad uso caserma del R. R. Carabinieri di Feletto Umberto.

Deliberò di aderire all'iniziativa della Provincia di Luca di inviare una rappresentanza di tutte le Deputazioni prov. del Regno presso S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri per dimostrarli la convenienza o necessità di assidire finalmente i voti ed i bisogni della Provincia avendo allo Stato certe spese di carattere generale e riformando il sistema tributario, per modo che anche le Provincie possano attingere alla ricchezza mobiliare.

Prese atto della relazione circa il movimento dei maniaci a carico provinciale degeni nei vari manicomii, durante il mese di settembre 1906 dalla quale risulta a 30 settembre si trovavano ricoverati a carico della Provincia n. 1018 alienati.

Deliberò i capitoli per le forniture occorrenti al manicomio prov. di Udine durante l'esercizio 1907.

Approvò una circolare da spedirsi ai Comuni della Provincia relativa alle disposizioni per le ruote dei veicoli circolanti nelle strade pubbliche.

Affidò a ditte specialiste vari impianti nel Manicomio prov. le quali caldate a vapore, fornelli, asciugatoi, caloriferi, stufe ecc.

Prese infine varie deliberazioni di ordinaria amministrazione.

Inesattezze.

L'altro di parlando dei lavori di restauro nel nostro Duomo siamo incorsi in un'inesattezza involontaria.

Scrivemmo: « I lavori durano la bella stagione di parte di sei mesi... »

Invece durano solo parte di cinque mesi, perchè non sono incominciati in maggio, ma in giugno.

Il Paese volentieri rilevasse questa nostra « grande inesattezza », come egli la chiama, e a sua volta in tre piccole inesattezze.

Egli scrive: « In complesso il Crociato approva tali lavori, solamente cade in una grande inesattezza, difatti dice che i lavori durano da sei mesi, mentre invece durano solamente da tre mesi e mezzo ».

La prima inesattezza la può rilevare il lettore da solo: altro sono parte di sei mesi, ed altro sei mesi.

La seconda inesattezza è che i lavori durano da quattro mesi, e non da tre e mezzo per la semplice ragione che incominciarono verso la metà di giugno.

La terza è che noi non abbiamo profertti giudizi né di disapprovazione, né d'approvazione.

Giudizi non si preferiscono così alla leggera.

Scuola professionale

Via Grazzano n. 28.

Per onorare la cara memoria d'una delle più calde promotrici della scuola professionale per le figlie del popolo quale fu la marchesa Angelina Lampertico Mangilli; la famiglia del cav. Luigi Micoli Toscano offre per le povere figlie del popolo L. 20 e la nobile C. Antonietta De Brandis Beltrame Cicconi L. 10.

Per la stessa santa istituzione la sig. Giuseppina Salvagnini Foranelli nella circostanza dello sposalizio di sua figlia Alice L. 10.

La Direzione rende a ciascuna le più vive grazie.

Movimento di ufficiali forestali.

Con recente decreto del ministro dell'A. I. e C. il sotto ispettore forestale signor Pietro Rizzi venne promosso reggente ispettore e trasferito a Sassari.

Il sotto-ispettore sig. Enrico Martina dall'ufficio del rimboschimenti di Ampezzo venne trasferito a Udine qual titolare del primo distretto.

Il sotto-ispettore di Bassano sig. Guido Casclani è trasferito all'ufficio del rimboschimenti di Ampezzo.

Ricreatorio femminile popolare.

L'onor. Deputato Gustavo Mosti di Pordenone offre lire 10 per il ricreatorio popolare. Una signora un quintale d'uva per la refezione festiva alle più povere bambine dello stesso.

La direzione riconoscente ringrazia.

Gli iscritti alle scuole urbane.

Fino ad oggi, le iscrizioni alle scuole urbane maschili e femminili sommano a n. 2579; di cui num. 1440 maschi e n. 1139 femmine.

N. 828 maschi frequentano lo stabilimento di S. Domenico; n. 612 quello di Via Dante.

Le 1139 femmine sono così divise: n. 742 allo stabilimento di Via Dante; n. 397 in quello delle Grazie.

Muore mentre lo trasportano all'ospedale.

Giorzi sono certo Pietro Salvador fu Pietro, d'anni 40, contadino da Strassoldo (Udine) mentre attaccava un cavallo ad un calesse, rimaneva colpito da un potente calcio al ventre.

Il medico del paese vista la gravità della contusione ordinò il trasporto del Salvador al nostro Ospedale.

Ieri il disgraziato, adagiato su d'una materasso con una giardiniera venne trasportato ad Udine. Guanto in via Palmanova il Salvador esalò l'ultimo respiro.

Coloro che lo accompagnavano, due donne ed un uomo, accortisi in preda alla più grande disperazione proseguirono fino a porta Cusguacco.

Quivi le guardie daziarie osservarono che non era possibile l'introduzione in città del cadavere e fu avvertita l'autorità di P. S.

Si recò sul luogo una delegata con tre guardie di città e il cadavere fu scortato fino alla cella mortuaria del Cimitero. Fu quindi provveduto per il sopralluogo di un medico il quale constatò che il decesso era avvenuto per congestione intestinale.

Per pubblica utilità

Con decreto 13 corrente il ministro dei Lavori Pubblici, on. Ganturco, ha approvato a dichiarato urgente e indifferibile agli effetti dell'articolo 7 della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, l'impianto di un piano caricatore militare nella stazione di Spilimbergo.

Un udinese arrestato a Trieste.

L'altro verso le ore cinque venne arrestato a Trieste certo Pietro G., d'anni 19 fabbro di Udine, perchè in seguito ad un diverbio sorto per futili motivi minacciava di colpire due cittadini.

L'arrestato all'atto del suo arresto aveva date false generalità.

Il Loden di Pontoni.

Venne arrestato ieri quale sospetto autore del furto di un loden in danno del signor Pontoni Giorgio da Premariacco, lo stalliere Livio Tilotti di Giacomo d'anni 33, da Remanzacco, ora lavorante allo stallo del Turco in via Cavallotti.

Teatro Minerva

COMPAGNIA GRASSO.

La compagnia drammatica Siciliana, diretta dal cav. uff. G. Grasso darà al Minerva quattro straordinarie rappresentazioni, con *Malta - Feudalismo - Diritto di vivere - Ultimi barbari*.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato 20.

Curatori di fallimenti.

La Camera di commercio di Udine, visto l'art. 715 del codice di commercio, avvisa:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere iscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i Tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1907-1909, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate dal diploma di ragioniere o da altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro iscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercitanti presso i Tribunali anzidetti.

4. Alle domande dovrà essere unito il certificato penale di data recente.

5. I curatori già iscritti in ruolo, i quali desiderino d'esservi confermati pel nuovo triennio, dovranno presentare analoga dichiarazione, corredata dal certificato penale.

6. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine, 13 ottobre 1906.

Il Presidente

MORPURGO

Il Segretario

G. VALENTINIS.

AVVISO.

Anche questa campagna sono ben fornito di FAGIOLI e FRUTTA SECCA, per vendita all'ingrosso.

Udine, porta Pracchiuso

D. FRANZIL.

Progressi dell' "Esperanto"

INGHILTERRA. Nella scuola tecnica di Haywood si sono incominciati i corsi settimanali di Esperanto. A Manchester si incominciarono corsi d'Esperanto il 20 settembre nella scuola serali. A Leicester si incominciarono parimenti lezioni sulla nuova lingua. A St. Helena le persone più illustri presentarono istanza al Comitato Educativo per una scuola di Esperanto.

AUSTRALIA. Sulla *Brisbane Observer* si pubblicano articoli d'Esperanto che interessano anche i non amici della nuova lingua. Presso Sydney si sta apparecchiando una scuola apposita d'Esperanto.

INDIA. Nello scorso luglio si cominciarono corsi gratuiti di Esperanto con tale profitto che dopo un mese si poté fondare un gruppo Esperantista presso la Società dei giovani cristiani; e nel 16 agosto si è fondata una nuova società Esperantista. Si pubblica parimenti con successo la *Pioniro*, gazzetta ufficiale degli Esperantisti asiatici.

AMERICA. Ogni settimana si pubblicano lezioni di Esperanto sul giornale *Chicago Chronicle, Philadelphia, North American, Boston Post, Seattle Daily News*.

NUOVA ZELANDA. Si sono fondati cinque gruppi Esperantisti, uno con più di 100 soci. Nel prossimo gennaio si terrà un congresso Esperantista nazionale. Ogni settimana si danno lezioni gratuite, ed ogni mese un convegno pubblico; si è pure fondata una biblioteca circolante di libri Esperanto; e nel *Weekly Press* si danno lezioni settimanali con esercizi. Ammirabile è l'entusiasmo per l'Esperanto nella Nuova Zelanda, se si consideri che due anni fa, l'Esperanto non si conosceva neppure di nome.

Revuo. Ricevo il primo numero di questa nuova rivista letteraria tutta in Esperanto. Senza dubbio questa è la rivista più importante tra le riviste letterarie della nuova lingua. Il primo collaboratore è lo stesso Zamenhof, autore dell'Esperanto; corrispondono Esperantisti abilissimi di 14 nazioni.

La Rivista si pubblica in 48 pagine ogni mese, in formato ottavo e su carta di lusso. Il primo fascicolo è preceduto da un bel ritratto del dott. Zamenhof. Nella prima parte vi sono traduzioni di opere drammatiche Russe; riesce così portavoce interessantissimo per gli amanti del teatro: il resto della Rivista comprende articoli di storia e belle poesie.

Il prezzo annuo d'abbonamento è di L. 7. - Rivolgersi Raffaello Giusti - Livorno.

Ideale. Finalmente anche l'Italia ha la sua rivista Esperanto. *L'Ideale* (Ideale) è una piccola, ma interessante rivista ed è la sola che pubblica soltanto articoli originali - le altre accolgono anche traduzioni.

Il prezzo è modesto: L. 2 per un anno: sono usciti i 4 primi numeri. Spedire abbonamento al dott. Vitangelo Nalli - Corso Calatrazzi - N. 495 - Palermo.

I francesi hanno in corso di stampa una grammatica *Esperanto-francese* per così dire il francese tra gli Esperantisti di tutto il mondo.

Se altrettanto si facesse da qualche italiano con una *Grammatica Esercizi Esperanto-Italiano* ben condotta, la lingua di Dante in un mese diventerebbe accessibile per ogni Esperantista più che ogni altra lingua essendo la più somigliante all'Esperanto non solo per le sue voci, ma in modo speciale per la lettura e la pronuncia.

Il prof. Luigi Giambone, vice presidente del Gruppo Esperantista Romano, pubblica ogni domenica lezioni di Esperanto nella *Lettera*. - Casa editrice Scotti - Roma E. F.

Dotto L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) - Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Asson Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del "Crociato".

Inserzioni in IV pag.

a prezzi modicissimi.

Cogolo Francesco Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Ferro-China Bisleri

Il ch. mo Prof. Volate la salute S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

"Il FERRO-CHINA-BISLERI si è prescritto una azione tonico-ri-costituente efficace, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive..."

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Esigete la marca "Sorgente Angelica" F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Tipografia del Crociato

COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commerciali, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE - PUNTUALITA' - PREZZI MITI

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure metriche

Barometri - Termometri

Apparati elettrici

Articoli per illuminazione a gas

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

VIA SAVOUE N. 5

Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

Inserzioni

IN TERZA PAGINA

a prezzi discreti.

L'anima del commercio

no le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILE BANFI, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - F. LLI FILIPPONI - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - Esposizione Campionaria Permanente - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encastrata in Basiglio la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
Sce. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
D. NATALE REGINATO
Parroco di S. Bonifacio di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
D. PIETRO TRUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc ».
Sac. GIORGIO BELLORIO
Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da questo loro sped. Laboratorio; ed in tutte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finezza artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».
D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

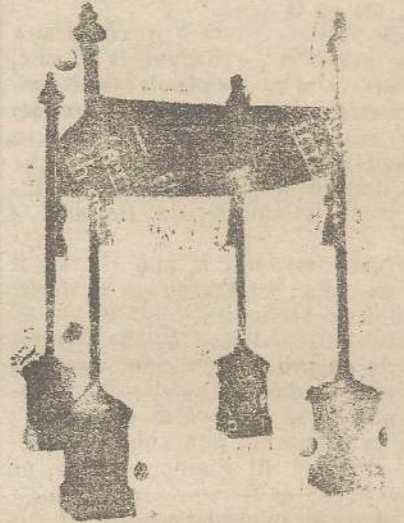
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e coto. Colonnami seta in tutte le altezze, Loccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchio . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30. A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

bastoni da passerio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portabigliari (vera azzurra e vera schiuma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio